

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI
Angolo Corso Vitt. Em. - Via Botteghele

SI PUBBLICA
UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £ 2.— Estero £ 2,60
Abbon sostenitore £ 5.— Un num sep L. 0,10

Fino alla vittoria....

L'ha detto il Popolo di Roma al Campidoglio, riboccante di dolore e di sdegno, il 20 luglio.

L'ha detto l'impiccagione di Cesare Battisti!

E il soldato d'Italia, ingigantito, trasumanato, ha saputo spezzare con impeto sbalorditorio le catene che gravavano sulla prigioniera Gorizia.

Il soldato italiano non ha avuto vertigine d'ascesa nè trafitture di carni, all'ascesa terribilmente sublime delle creste misteriose, simbolo di ciò che può l'animo dei Forti, quando un grande pensiero li anima, simbolo dell'ineluttabilità del trionfo delle buone cause, malgrado la ferocia e la potenza degli invasori e dei violatori di ogni sano principio di morale, di civiltà e di giustizia. S. Michele e Monte Nero sono stati squarciati nel ventre, al cuore, alla testa, hanno presentato l'omaggio dei loro scheletri enormi ai nostri Vincitori.

I campi e le officine d'Italia erano lì, a registrare il superbo momento storico della grande ora sociale.

Giù le maschere dei prepotenti e gli ambiziosi. Giù il brigantaggio di imperatori assetati di sangue e di rapina. Il dritto umano imperi sulle genti, la libera uguaglianza tra le nazioni.

Luce e lavoro a tutti e per tutti, popoli di tutte le lingue e tutte le tradizioni!

Per questo, il popolo d'Italia troverà ancora sangue nelle sue arterie e le aprirà come le ha aperte, in questa aspra e gloriosa campagna in ogni causa santa, in ogni imprescindibile urgenza.

Il popolo d'Italia strapperà ancora i suoi lavoratori ai campi, gli operai alle officine, i maestri alla scuola, per ingrossare le fila delle reclute ai distretti, alle tradotte, alle trincee.

Il popolo d'Italia continuerà impa-

vido ad arrossare di sè i ripidi declivi del Col di Lana e del Pasubio.

Sarà una strana seminagione di sangue e fibrille, che germoglierà a suo tempo il grande albero della civilizzazione umana.

Avanti dunque, Titani d'Europa, avanti, all'ascesa simbolica, tragica e sublime, avanti, nella pista fiammeggiante fino alla Vittoria!

Agosto 1916

Antonietta Progni Cordaro

All'Unione Magistrale Nazionale

La Sezione Magistrale Femminile di Paternò, provincia di Catania, nella seduta del 12 luglio 1916, sentita la relazione della Segretaria Signorina Virgillito Carmela, intorno alle cause del forte dissidio esistente nell'Unione M. N. fra i due sessi che la compongono e lieta del risveglio magistrale femminile manifestatosi nella Penisola per cancellare l'inferiorità giuridica ed economica in cui si trovano le maestre italiane.

Tenendo presente che tale ingiustizia è stata riconosciuta dalla parte serena della nostra classe, dalla stampa scolastica e dai dirigenti l'Unione Madre, per cui all'uopo fu persino tenuto un apposito convegno a Roma.

Tenuto presente che ancora nessuna seria e pratica iniziativa è stata presa dall'U. M. N. per affrontare coraggiosamente le questioni di cui giustamente si lamentano le lavoratrici della Scuola e rimuovere gli ostacoli con i quali, specie con la congiura del silenzio, gli avversari inceppano il movimento magistrale femminile nella Penisola.

E allo scopo di prevenire il continuo acuirsi del dissidio esistente nella classe per cui grandemente ne soffre la compagine della nostra grande organizzazione nazionale.

FA VOTI

a) *Perchè la Commissione Esecutiva dell'U. M. N. senza incertezze, con amore e nell'interesse della vera Unione di tutti, prenda l'iniziativa di portare in tutte le Sezioni Magistrali d'Italia e nel Paese per mezzo della stampa e della parola di Colleghi e Colleghe, la persuasione al riconoscimento del diritto delle educatrici italiane perchè a*

parità di obblighi e di lavoro deve rispondere parità di carriera e di stipendio.

b) *Allo scopo di scongiurare che in una agitazione avvenire per un legittimo miglioramento economico della Classe le maestre possano subire un'altra delle tante sopraffazioni avute nel passato.*

Pregano la Commissione Esecutiva di mettersi al lavoro per un'opera di pace e di concordia in maniera che la collettività magistrale possa trovarsi compatta per le sante battaglie avvenire.

Paternò (Catania) 12 luglio 1916.

La Preside

CATERINA GRASSI

La Segretaria

CARMELA VIRGILLITO

Per ragioni estranee all'amministrazione del giornale e per le vicende della guerra siamo costretti a chiedere venia ai gentili abbonati per il ritardo con cui esce "Drepanitana",

L'UNIONE

alla Direzione di "Drepanitana",

Poiché nel vostro battagliero periodico è stata pubblicata una lettera del gruppo femminile di Palermo, con cui si fa invito alla Presidenza dell'Unione di intensificare l'azione per il pareggiamento, Vi prego di riprodurre la risposta che ad analogo voto delle colleghe di Paternò ho inviato oggi stesso.

E aggiungo una preghiera nulla vieta che al Congresso Regionale Siciliano, che verrà tenuto prossimamente a Caltanissetta, venga posto in discussione un tema particolare riferentesi alle aspirazioni femminili: la Commissione Esecutiva ha voluto precisare alcuni punti di maggiore interesse immediato ma non ha affatto escluso la trattazione di altre parti del programma dell'Unione, e ciò ha dichiarato esplicitamente.

Coteste Colleghe chiedano per mezzo della Federazione o della Sezione di cui fanno parte che sia posto all'ordine del giorno anche il tema desiderato, ma non disertino, per partito preso, il Congresso.

Non sarebbe questo il mezzo migliore per sostenere gli interessi femminili, e per chiedere l'interessamento e l'appoggio dell'organizzazione alla quale dobbiamo rivolgerci con lealtà e con fiducia.

Coloro che non intendono abbonarsi al nostro giornale sono pregate di respingere "Drepanitana"

Certa che la mia fraterna esortazione avrà il vostro pieno consenso, vi invio il cordiale saluto della solidarietà

Roma 21 luglio 1916

Per la Commissione Esecutiva
LUIGIA BRANCA

N d R — Senz'altro al prossimo numero pubblicheremo la risposta che la Commissione Esecutiva dell'Unione per mezzo della Collega Luigia Branca ha inviato alle Colleghe delle Sezioni Femminili di Palermo e Paterno e pero siamo dolenti di non potere accogliere l'altro desiderio della stessa in ordine al nostro intervento al prossimo Congresso Regionale Siciliano, poiche, con non poca sorpresa l'U. M. N. malgrado le continue promesse fatte nei punti di maggiore interesse che ha voluto precisare, ha escluso ancora oggi dall'ordine del giorno la trattazione degli interessi femminili come non richiedessero un serio esame persuasivo per la preparazione avvenire

Eppercio, coerenti alla nostra direttiva, ci asteniamo dal prendervi parte, stimandolo inutile, informino i Congressi passati, e l'ultimo il piu recente, di Sampierdarena

Questa e la nostra franca e leale decisione che va al disopra della fiducia alle persone, credendo sia questo il mezzo migliore per sostenere la nostra causa

Nella speranza che la nostra Unione Magistrale Nazionale possa affrontare la scabrosa questione di pareggiare le maestre ai maestri e nella carriera e nello stipendio ricambiamo il solidale saluto

CAVANDO...

Applicare l'estetica anche ad una vecchia casa e precetto sano non solo per una certa decenza, ma soprattutto per mostrare agli occhi dei piu che l'edificio verniciato a nuovo possa meglio imitare un bel Tempio innalzato all'aperto, sotto l'azzurro cielo, illuminato dal fratello Sole

Questo avviene quando in uno stabile entra, dopo il vecchio, il nuovo inquilino. Questo e avvenuto in via Teatro Valle. Dopo che ne sono usciti i vecchi inquilini, i nuovi hanno sentito il bisogno di ristaurare, ripetendo il noto programma della serie di Congressi regionali, allo scopo di coprire le falle della gran nave Madre, allo scopo di scongiurare il male da cui e afflitta, allo scopo di svegliare e riorganizzare i suoi figli dispersi e della cui dispersione noi rileviamo una sola delle cause, e la maggiore, cioe quella che riguarda la femminilita magistrale

Sul buon esito dei risultati che la nostra U. M. N. si propone ottenere lasciamone la responsabilita alla Comm. Esecutiva solo per

quella parte che ci compete, sento il dovere di esaminare la opportunita o meno che le Colleghe prendano parte a tali convegni, tanto piu che all'ordine del giorno di essi e esclusa qualsiasi questione che le interessa direttamente

Io l'ho detto piu volte, noi siamo la grande massa che elegge, che paga e che vota

I meno, sono gli eletti, sono quelli che fanno il sole e la pioggia, sono quelli che ci dirigono a loro piacere, mentre noi figuriamo nella grande scena magistrale come numero cioe come comparse

Infatti accorriamo alle chiamate, ci mettiamo in prima fila, ascoltiamo i bei discorsi, le belle speranze, le sante rivendicazioni, gli inni e qua e la, la nota solitaria di qualche Collega che osa prendere la parola per raccomandare un nostro diritto

E cosi, la baracca cammina cammina, cammina e noi dopo i rinfreschi abituali ne usciamo da quei ritrovi con la testa confusa e con l'amor proprio solleticato, e ritorniamo al nostro apostolato. Quell'apostolato che *ad uguagli studi e ad eguale lavoro, da a noi Maestre una inferiore retribuzione e una piu umile e di uguale carriera*, malgrado la grande turlupinatura dei Congressi, malgrado la polvere negli occhi che continuamente e con tutti i mezzi si butta agli occhi nostri

Questi sono i Congressi odierni e passati ed e doloroso che vi sieno delle Colleghe che credono alla loro efficacia e vi accorrono. E quello che e piu doloroso ancora e che vi e qualche coraggiosa che crede e crede che con qualche ragionato discorso, implorando, possa persuadere e ottenere. Sapete che cosa? applausi, applausi, di cui le ericche magistrali non sono avere quando pero non si entra in territorio! Allora allora guai come ne hanno avuto tante Colleghe in Congressi passati e come ne avranno in convegni futuri, forse

E perche? mi domanderà qualche ingenua perche malgrado le continue e fini promesse dell'Unione fatte a noi in carta e pubblicate, lo scirocco continua e continuerà se non abbiamo il coraggio di porre un argine all'ostilità generata dal nostro movimento, e invece di partecipare ai Congressi regionali credo sarà piu logico prepararci l'animo allo stacco dalla nostra Madrina. Si eviterebbe che dei Colleghi ostentassero qualche risolino come al Convegno ultimo di Roma

Non e escluso il caso che in seguito a qualcuno dei detti congressi un bel giorno, potremo leggere nei giornali scolastici la elezione di qualche maestra a rappresentante una data regione al Consiglio Nazionale dell'Unione. Potrebbe anche tal maestra essere escavata dai nostri avversari fra qualcuna delle nostre, per isolarla, valersene poi come elemento decorativo e nient'altro, ne piu ne meno come da riempitivo viene talvolta trattato il tema del pareggio, e al solo scopo di turlupinare la folla magistrale femminile con mezzi piu raffinati

Come d'altro canto non e da meravigliarsi se fra le tante sincere e disinteressate possa trovarsi chi per ambizione o fretta di arrivare tradisca il nostro movimento

GIULIA LA GOCCIA

Colleghe d'Italia uniamoci.

Utile e doverosa coltura

1 E' costituita in Milano un'Associazione Nazionale con lo scopo di istruire e amministrare una Biblioteca circolante fra i Maestri Italiani, che serva ad alimentare delle vive correnti del pensiero e della coltura contemporanea specialmente i maestri che vivono lontano dai grandi centri di studio

2 Essa prende il nome di Associazione Nazionale per la Biblioteca dei Maestri Italiani

3 Possono far parte dell'Associazione come soci effettivi, pagando una quota annua di L. 2,50

a) i Maestri e i Direttori delle Scuole Elementari pubbliche e private,

b) gli Ispettori e i Vice-Ispettori scolastici,

c) le Maestre d'asilo,

d) gli Allievi e gli Insegnanti delle Scuole Normali e dei Corsi Magistrali

Sono soci sostenitori gli Enti che contribuiscono con almeno L. 25 annue e le persone che pagano una quota annua di almeno L. 5

4 I Sodalizi magistrali, che vogliono associare collettivamente i loro componenti alla Biblioteca, pagano in ragione di L. 2 per ciascuno di essi

I Maestri di uno stesso Comune possono costituirsi in gruppo a questo scopo

5 I soci effettivi hanno diritto al prestito dei libri della Biblioteca nel modo che sarà stabilito dal Regolamento

REGOLAMENTO

1 La Biblioteca organizzerà i seguenti servizi:

a) invio dei libri a chiunque, avendone diritto, ne faccia richiesta,

b) prestito diretto,

c) servizio di consulenza bibliografica

2 La Biblioteca si terrà in diretta corrispondenza col Museo Sociale della Società Umanitaria Sezione «Educazione popolare» (Documenti riguardanti ogni genere di istituzioni educative, italiane e straniere) e servirà di tramite per il prestito ai propri soci anche del materiale prevalentemente tecnico di cui esso dispone

3 Gli invii si fanno a mezzo di pacchi postali o in piego raccomandato. Il ritorno deve farsi a spese del richiedente, con lo stesso mezzo usato per l'invio

4 Poiche per la natura stessa della Biblioteca Circolante, non tutti i libri richiesti si trovano sempre disponibili, il richiedente po-

Gabinetto Stomato-Odontojatrico
DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)
CURE ELETTRICHE
— Non recasi a domicilio —
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana
TRAPANI
Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

M. LOMBARDO & C.
TRAPANI
Via Garibaldi 9-11-13
MACCHINE DA CUCIRE
E MAGLIERIA
delle rinomate Fabbriche di Germania

trà domanda
dine di prefer
suno dei libri
teca all'arrivo
ne manderà a
za che il libro
per il pronto
nibili

5 Il termin
mesi. Il letter
proroga del
lora la prorog
teca ne da av

6 Il socio
dei libri e di
arrecati, ne r
grale alla Bib

7 Il socio
ti in prestito,
prezzo di cop
termine E co
legatura

8 Ogni soc
d'acquisto

9 La richi
bibliografiche
francobollo pe

Che volete d

Vi prego d
razione l'artic
lamento per c
disposizione e
cataloghi, ma
che vi sapran
re per quegli

Avanti dun
che di Sicilia
diritti da con
dei nuovi dov
alla grande op
ro e solido ru
quel livello di
auspicava il s
sorta, Giosue
umano e divin
nella madre

« Quando il
curo sarà l'am

Quando una
dando ne 'l so
a i tiranni ma
Fede e salu
e vogliatemi b

~~~~~

L'i

Ha l'insegn  
una missi  
un peso  
abbraccia  
Ma quando  
incalza a  
i sogni b  
tramontan  
Così la gio  
ed insegna  
di istupio  
Vien poscia  
una meda  
e dieci so  
Ortona a

trà domandarne un numero maggiore, in ordine di preferenza. Se, eccezionalmente, nessuno dei libri domandati si troverà in Biblioteca all'arrivo della richiesta, il Bibliotecario ne manderà avviso al richiedente, coll'avvertenza che il libro o i libri sono stati prenotati per il pronto invio, non appena siano disponibili.

5 Il termine massimo del prestito è di due mesi. Il lettore può domandare per tempo una proroga del prestito per un altro mese. Qualora la proroga non fosse concessa, la Biblioteca ne dà avviso.

6 Il socio è responsabile della dispersione dei libri e di ogni guasto comunque ad essi arrecati, ne rifonderà, quindi, il prezzo integrale alla Biblioteca.

7 Il socio può trattenere per sé i libri avuti in prestito, rifondendo la Biblioteca del loro prezzo di copertina, prima della scadenza del termine. È condonato al socio il prezzo della legatura.

8 Ogni socio effettivo può fare proposte d'acquisti.

9 La richiesta di consigli e di indicazioni bibliografiche deve essere accompagnata dal francobollo per la risposta.

Che volete di più con la tenue spesa di L. 2,50?

Vi prego di prendere in massima considerazione l'articolo 2 e dell'articolo 9 del Regolamento per cui un Museo è messo a vostra disposizione e voi potete consultare non freddi cataloghi, ma persone competenti e solerti che vi sapranno fornire quanto può occorrere per quegli studi che volete compiere.

Avanti dunque voi, vive ed intelligenti amiche di Sicilia, a crearvi la coscienza dei nuovi diritti da conquistare, e specialmente quella dei nuovi doveri da compiere per contribuire alla grande opera di un lento forse, ma sicuro e solido rinnovamento sociale che porti a quel livello di civiltà che già intravedeva ed auspicava il solo e vero poeta della patria sorta, Giosue Carducci, quando col suo occhio umano e divino vedeva l'umanità simbolizzata nella madre.

« Quando il lavoro sarà lieto? quando sicuro sarà l'amore? »

Quando una forte plebe di liberi dirà guardando nel sole — Illumina non ori e guerre a i tiranni ma la giustizia sia del lavoro — ?

Fede e salute amiche dell'isola del sole, e vogliatemi bene.

ERMINIA ZANETTA

## L'insegnante

Ha l'insegnante un compito gentile una missione santa innanzi al mondo, un peso che ogni vita giovanile abbraccia col sorriso più giocondo.

Ma quando il tempo, roditor sottile, incalza a poco a poco il grave pondo, i sogni belli del fiorente aprile tramontano nel buio più profondo. Così la giovinezza inaridisce ed insegnando a tutti il dolce idioma di istupidir sé stesso si finisce.

Vien poscia a sessant'anni il guiderdone una medaglia d'oro, un gran diploma e dieci soldi al giorno di pensione.

Ortona a Mare

LUIGI DOMMARCO

## Maestre d'Italia, Uniamoci!

È il grido battagliero, giovanile che "Drepanitana", lancia dalla sua Sicilia a tutte le Maestre d'Italia.

Maestre d'Italia, delle città tumultuose e delle piccole cittadine tranquille, dei paesi disseminati come gemme viventi sulle spiagge dei mari, e incastonati nelle verdure severe della montagna, maestre lontane e vicine, piccole e grandi, sperdute e dimenticate, note ed ignote, uniamoci in una salda, compatta, poderosa infrangibile catena!

L'Unione Magistrale Nazionale non ha mai spuntato una sola volta la spada nel nome di un nostro forte diritto. Eppure noi donne formavamo un drappello non indifferente! Ebbene, alla forza contrapposiamo la forza! Noi andremo, da sole incontro alla meta!

Ecco il programma ardente e santo di Drepanitana.

Annunciata Spinelli Dommarco

Dalla Provincia di Chieti. Pescara N. 609  
25 giugno 1916

## Malinconiche riflessioni d'una maestra rurale

Quante iniziative benefiche germogliarono in causa della guerra!

I giornali quotidiani ed i giornali scolastici, fanno a gara perché i cuori e le borse si aprano alle voci chiedenti soccorsi in denaro, in lavoro, in materiale. Per i soldati, per i feriti, per la Croce Rossa, per i figli dei richiamati, per i maestri combattenti, per i nidi, per il prestito nazionale ecc. e tutto un campo sterminato di lavoro e d'azione offerto alle anime generose e di alti sensi patriottici che hanno mezzi, tempo e volontà di dedicarsi ad opere così sante. Anche gli insegnanti hanno risposto con grande slancio agli appelli della carità pubblica e continuano a prodigarsi incessantemente, nonostante gli sforzi ed i sacrifici che devono sopportare e farebbero e darebbero ancor di più se ne avessero i mezzi. Ma lasciatemelo dire. Col lauto stipendio degli insegnanti, in specie rurali, come si può aiutare al prossimo, la patria, quando a molti di noi manca quasi il pane?

Non ho mai sentito come adesso la mia triste e umiliante condizione di maestra rurale di scuole femminili, costretta a misurare il centesimo per il caro vivere che aumenta spaventosamente e a nascondere la propria miseria quando si deve metter mano al borsellino per un'opera buona. Chissà quanti si trovano nella mia condizione! (che pur non è delle peggiori dovendo pensare a me sola!) Ma coloro che hanno una famiglia e per giunta numerosa da mantenere con due e magari con un solo stipendio?

Dagli insegnanti tutto si pretende, anche l'impossibile, e li si paga meno di certi operai, come se potessero nutrirsi soltanto di belle parole e di quelle lodi iperboliche con cui li si lusinga e incensa quando si vuole sfruttarne il disinteresse e l'innata generosità.

Forse non è bene, in questi tempi eroici, sciornare le nostre miserie al sole, ma non è men vero che la classe più ingiustamente retribuita è quella degli insegnanti.

Fara Novarese

MARIA URANI

## I Fanciulli malavvezzi

Dal libro di Fernand Nicolay

(continua vedi n. 3)

La seconda « caratteristica » di questa età è un'arditezza imperturbabile.

Egli crede di essere una persona d'importanza, parla di tutto, dà il suo parere su tutto, discute i giudizi degli uomini anziani, contraddice le opinioni degli scienziati, e dà le smentite più recise a suo padre.

In quanto a sua madre, tiene in tanto spregio l'intelligenza di lei, che non le dà neanche l'onore di confutarla. È una povera donna!

La mamma gli dice qualche cosa? Ei fa un'alzata di spalle per compassione. — « Tu non sai nulla! » così risponde abitualmente sdegnoso.

A tre anni imponeva la sua volontà e si è ceduto.

A dieci anni intende che si partecipi alle sue idee, a ogni costo.

Crede di far sempre bene, afferma senza sapere, s'impegna senza prevedere, provoca la gente con una iattanza e una temerità da far compassione.

Spessissimo, rileviamolo, egli è incoraggiato nell'arroganza e nella velleità d'indipendenza da alcuni intimi della casa, che dovrebbero esser allontanati come la febbre! perché esercitano sui fanciulli un'influenza deplorevolissima, e tanto più dannosa in quanto è ripetuta, da parere che sia secondata dalla stessa famiglia.

Se un estraneo, un conoscente, che si incontra lì per lì per gli usi un linguaggio alquanto libero, o spinga il fanciullo a qualche malestrosità, immantinenti interverrà il padre, e non esiterà un momento a tenere a segno l'indiscreto.

« Se si avrà a male della mia osservazione, dirà tra sé, non si farà più vivo, ecco tutto! »

Fate il caso invece che uno di quei frequentatori della casa, i quali vengono a tutte l'ore, chiacchierano liberamente, senza mai ricevere osservazioni, e all'insaputa dei genitori acquistano tutta l'influenza su' fanciulli, ora sollazzandoli o giocando con loro, ora facendogli ricchi regali, fate il caso, dico, che uno di questi familiari biasimi il padre o lo contraddica.

Ebbene! questo, per timore di dare una mortificazione o di fare un'offesa, non si rischia di movergli i rimproveri che meriterebbe, perché egli è di casa allontanarlo darebbe nell'occhio!

In fondo in fondo, i genitori si sentono seccati, anche offesi in coscienza. Pur tuttavia, si piegherà il corpo e si farà i sordi, e quell'amico leggiadro o sconsigliato finirà col sostituire la propria azione a quella paterna, talmente che capo di casa terrà un posto secondario e eserciterà un ufficio nullo del tutto.

Traduzione di Gabriello Cataneo

(continua)

## CRONACA

**Flori d'arancio.** Il 29 corrente luglio la Collega Maria Savona l'instancabile segretaria della Associazione Magistrale Femmine di una volta, una tra le iniziatrici più fervide e battagliere di un tempo, impalmava la destra col Collega Giovanni Tumbiolo, da Mazzara e in Mazzara Agli sposi auguri infiniti di felicità. Alla sposa *Collega e socia* un sano ritorno attivo alle nostre file.

**Scuola Pedagogica.** Alla scuola pedagogica di Napoli, la nostra Collega Antonietta Lombardo ha conseguito il diploma di abilitazione all'ufficio di direttrice didattica. Alla gentile signorina le nostre congratulazioni e gli auguri di migliore carriera.

**Da Favignana** ci perviene certa corrispondenza che ci asteniamo dal pubblicare per non alimentare scissure e dissidi. Ci duole però che dessi, provocatori di inqualificabili anonimi, abbiano potuto sia pure per un attimo tentare di far cattiva luce su di insegnante operosa, intelligente e benivola da tutti per le sue belle doti di educatrice e di madre.

**Nuove Maestre** licenziate in questa R. Scuola Normale D'Amico Rosa, Ferro Ignazia, Gianquinto Antonia, Giglio Ermelinda, Marino Caterina, Messina Giovanna, Pellegrino Giovanna, Rallo Giuseppa, Scontrino Isabella, Valle Maria, Frusteri Brigida, Grassellini Chiarina, La Barbera Filippa, Marseguerra Rosa, Migliore Mariantonina, Panfalone Anna, Russo Michela, Vaiarelli Giulia, Vasile Giulia, Veneziano Diega, Adragna Anna e Francesca, Ales Bianca, Alessi Vincenza, Belardo Giuseppa, Gigante Adele, Corso Giuseppa, Serra Maria da Trapani Bonafede Aida, Gerardi Angela, Macchetti Caterina e Francesca, Cudia Maria di Leonardo e di Pietro, Monti Vincenza, Gerardi Antonia, Lombardo Maria, Maggio Giuseppa da Marsala Marrone Grazia da Mazzara Buccellato Maria, Barone Antonina da Castelletta D'Amico Grazia, Tedesco Paola, Parisi Angela, Trincerì Grazia da Partanna Bompadre Amneris da Menfi Mangiaracina Vincenza da S. Margh. Belice Canino Felicia e Giovanna, Costarella Alberta e Vincenza da Favignana Saladino Bianca Ida, Bruno Emilia da Camporeale Campagna Maria da Alcamo Carbonello Anna da Vita Siragusa Rosa, Valenza Maria da Pantelleria Corrao Marianna da Calatafimi Genovese Antonina, Hernandez Margherita, Giannatino Vincenza, Milana Concetta, Pace Maria da Monte S. G. Renda Pietra, Grassa Giuseppa da Salemi Sansone Rosa, Lombardo Biagia, Soli Onofria, Grimaldi Caterina da Campobello.

Licenziate nel R. Corso Mag. di Marsala Lina Caradonna, Nina Lentini, Messina Angela, Rizzo Virgilio da Castelvetrano, Catalano Pina,

Alagna Natale da Marsala Favara Girolamo da Salemi Fasulo Vincenzo da Mazzara Russo Maria, Rocco Salerno da Monte S. G.

**Associazione Mag. Fem.** Il 3 del prossimo settembre si riunirà in Mazzara il Comitato direttivo per comunicazioni della nostra direttrice.

## Consiglio Provinciale Scolastico

### Seduta del 1° luglio 1916

**Provincia** — Pagamento all'erario della imp. di ricchezza mob. dell'addiz. del contrib. di guerra sugli stip. o assegni degli insegnanti per l'anno 1915-16 App.

Storno di fondi per pag. della indenn. ai consiglieri e dep. scol. L. 60 dal cap. 18 al cap. II App.

Pagamento al Monte p. del contrib. II App. Cancell. dal ruolo magistrale delle maestre Augugliaro Rosalia, Catalano Giuseppa, Pappalardo Maria e Termini Maria Prov.

Rat. nomine d'insegn. ai posti fem. e m. in base alla graduat. Rat.

Monte S. G. Liquid. del 1° dec. sessen. alla m. Burgarella Maria dal 1-5 1915. App.

Patr. scol. compenso al Segret. bilancio 1915 Rinv. Castelletta Dimiss. della m. Sergio Giuseppa. Prende atto.

Trapani — Nomina dei componenti la comm. giud. per concorso interno al posto della scuola m. di Borgo Ann. App.

Nomina e dimiss. della concorrente grad. Vernucci Rachel. Rat.

Sdopp. defin. delle classi 4° e 5° m. di Borgo Ann. App. con decorr. dal 1° ott. 1915.

Ricorso dei m. Vulpetti e Augugliaro per aumento quinquenn. Accoglie.

Proroga di aspett. alla m. Tosto Giuseppina dello Asilo di Borgo Ann. App.

Congedo alle m. Lipari Teresa, Bertolini Antonina, Cordaro Antonietta, Vulpitta Beatrice e Venza Salv. App.

Regol. per il pers. non insegn. addetto alle scuole elem. e agli Istituti second. Rinvia.

Vita — Conto consunt. 1914-15 e bil. prev. 1916 del patr. scol. Rinv.

Istanza della m. La Cascia per essere riammessa in servizio. Presenta certificato medico.

Castelvetrano — Collegio di Maria, conti cons. 1913-14 e bil. prev. 1916. App.

Calatafimi — Patr. scol. conto e bilancio 1915. Rinv.

Camporeale — Patr. scol. nomina d'insegnanti per il dopo scuola. Rinv.

Patr. scol. rat. di spese e storno di fondo. Rinv.

Gibellina — Nomina del Segret. del patr. e degli insegnanti del dopo scuola. Rinv.

Favignana — Patr. scol. conto 1915 e bil. 1916. Rinv.

Alcamo — Compensi per supp. Rimanda al Comune.

Mazzara Stip. del Segret. del patr. scol. Rimanda al patr.

Trasferimento della m. Riccobono Rosa dalla fraz. Costiera alla fraz. Bausa. App.

Conferimento della titolarità alla m. Montallano Giuseppina e nomina della stessa nelle scuole rurali. App.

Trasferimento della m. Ferro Maria dalle scuole rurali alle urbane e ricorsi contro tale transf. App. transf. e respinge ricorsi.

Partanna — Ricorso della m. Giliberti Caterina per ottenere il pag. dello stip. dei mesi febbraio e marzo 1916. Accoglie con raccom.

## PICCOLA POSTA

Colleghe *Citta, Pantelleria, Paceco, Castelveitano, Favignana, Cusenza, Grazia, Monte S. G. Giovanna, Raccuia, Ungaro, Ali*. Grazie sentite abbonamento inviati.

Ritardataria. La preghiamo inviarmi importo abbonamento. Facciamo tanti sacrifici noi!

Giuliana Migaledda Biddari *Chiaromonte*. Grazie interessamento. Contiamo sua attività. Affettuosamente.

Giulia De Brovedani *Sassari*. Brava. Gradiremmo spendesse sin da ora sue preziose energie profitto nostra causa. Veda di costituire anche costi delle Sezioni che siano veri nuclei di propaganda. La nostra Direttrice ricambia con uguale deferenza il suo saluto.

Magrina De Luca *Soltechata*. Grazie, o gentile, delle prove continue inalterabili del tuo affetto. Sei la sognatrice solitaria, sperduta tra gli aranci e le risaie e malgrado sperduta, pulsò del palpito del giorno, della febbre dell'ora, della vita dell'attimo... segno che l'anima umana non conosce barriere. Volentieri ti abbraccerei. Speriamo bene in appresso.

Giacalone Angela *Santa Ninfa*. E' la fede che regge le Colleghe all'aspirazione della vittoria che non sarà lontana. E *Santa Ninfa*? Grazie del ricordo. Ricambio cordiale saluto.

Margherita *Lugramani Cremona*. Siamo in pensiero perché non ci da sue notizie? Sempre con affetto e auguri.

Carmen Dolores *Sola Carisio, Eleonora Milzi Barletta, Lo Sacco Ester Trani, Maria Fiore S. Teresa di Riva, Paschetto Giulietta Mantova, Elvira Girola Cosasca Ossola*. Svegliamoci all'intensività della nostra lotta. Che l'apatia della gran massa femminile non sia complice del giuoco dei nostri avversari. Affettuosamente.

## R. BEMPORAD e FIGLIO

Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari  
Luigi Bertelli e Giuseppe Fanculli  
(Vamba) (Maestro Saponi)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo.

Sillabario e Compimento per la 1ª L. 0, 40  
Libro per la 2ª classe » 0, 85  
Libro per la 3ª classe » 1, 25  
Libro per la 4ª classe » 1, 50

### LELIO FIORI

Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio.

Volume per la 2ª classe L. 0, 50  
Volume per la 3ª classe » 0, 90  
Volume per la 4ª classe » 1, 60

N. B. — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati di rivolgerne le loro richieste per saggi all. FILIALE DI PALERMO (C. V. Vittorio Emanuele N. 399).

SOLINA SAVERIO — Gerente responsabile

Stab. Tip. G. Gervasi-Modica

## SALV. POLLINA & F. GLIO

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio.

“Sidel”, insuperabile lucido per metalli, vetri, specchi, ecc.

Fiaccone da L. 0, 20 - 0, 30 - 0, 50  
Rappresentanza esclusiva per Trapani e Provincia.

**Ermia Zanetta Cooperativa Editrice Libreria**  
Via Pantano, 4, Milano

Impariamo a parlare ed a scrivere — Esercizi di grammatica e di lingua per le scuole femminili di Complemento, serali e festive. Centesimi 70.

Incontro alla luce — Testo di lettura e libro sussidiario per le scuole festive serali e femminili — Per la classe IV I. I, per la classe V L. 1, 25 per la 6ª L. 1, 50.

## GABINETTO per MALATTIE d'OCCHI

DIRETTO DAL

**Dott. Prof. ANDREA LUPPINO**

docente di clinica oculistica nella R. Università di Catania

TRAPANI Corso Garibaldi num. 38 TRAPANI